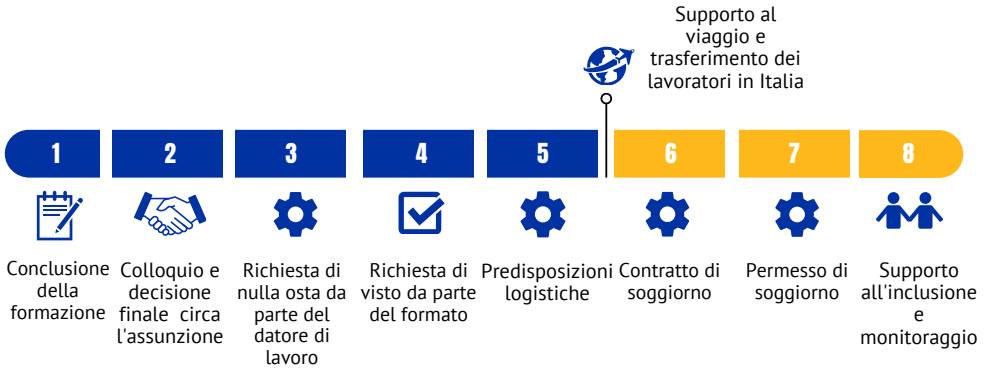




Funded by
the European Union

THAMM Plus - Towards a Holistic Approach to Labour Migration Governance and Labour Mobility in Italy and North Africa

Focus: l'ingresso in Italia dei lavoratori marocchini assunti



Prima della partenza dal Marocco

Gli ingressi dei lavoratori, che hanno completato le attività di formazione, con acquisizione di attestato e/o certificazione, è consentito al di fuori delle quote stabilite dal decreto flussi.

La domanda di visto di ingresso deve essere presentata entro sei mesi dalla conclusione del corso, a seguito della conferma della disponibilità ad assumere da parte del datore di lavoro.



Il datore di lavoro dovrà presentare domanda di ingresso presso il Portale delle Prefetture del Ministero dell'Interno; una volta ottenuto il nulla osta, il lavoratore si recherà presso il Consolato italiano in Marocco per richiedere il visto di ingresso in Italia per motivi di lavoro.

Viaggio e arrivo in Italia



L'OIM supporterà l'organizzazione logistica del viaggio e coprirà le spese del volo ed amministrative. Inoltre, verrà corrisposta al lavoratore una somma forfettaria a copertura delle prime spese di ricollocamento.

Una volta in Italia ed entro otto giorni dall'arrivo, il datore di lavoro e il lavoratore dovranno recarsi presso lo Sportello Unico della Prefettura locale per firmare il contratto di soggiorno e lavoro.

A seguito di questo, il lavoratore presenterà domanda presso l'Ufficio Immigrazione della Questura per il rilascio del permesso di soggiorno.

Durante i sei mesi successivi all'arrivo, l'OIM garantirà un supporto all'orientamento ai servizi per l'inclusione del lavoratore, nonché monitoraggio della sua inclusione nel luogo di lavoro.